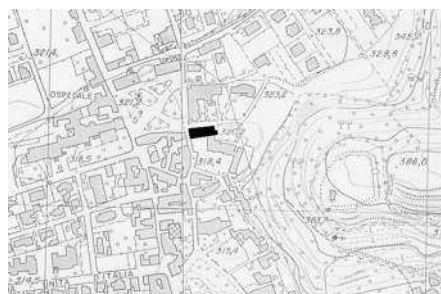


VR 425
Villa Bruno

Comune: Tregnago
Frazione: Tregnago
Via Roma, 1/3

Irvv 00005028
Ctr 124 NE



La villa si trova ai margini della zona edificata di Tregnago, è posizionata in corrispondenza dell'incrocio di due strade poco trafficate, e costituisce un elemento di passaggio tra il paese e la zona rurale circostante che si inerpica per la collina retrostante. È costituita da un palazzo dalle linee architettoniche tipiche del XVII secolo con portale classicheggiante e finestre del primo piano sormontate da un timpano. Due dei suoi prospetti secondari si aprono direttamente sulla strada e non sono separati da questa nemmeno da un marciapiede.

La parte interna si affaccia su un piccolo giardino recintato da un muro che contribuisce alla definizione

architettonica di tutto il complesso.

Sul lato sinistro della costruzione principale si addossa un rustico porticato di età sicuramente posteriore.

Il prospetto principale è caratterizzato da elementi decorativi neorinascimentali tra cui, di particolare rilievo, risulta il portale d'ingresso composto da un arco a tutto sesto con paraste di sostegno e capitelli in pietra arenaria locale inquadrato in un'area rettangolare conclusa da una cornice modanata. Il portale è affiancato da una serie di finestre protette da grate in ferro battuto e decorate da una notevole cornice sempre in pietra gialla, anch'esse con cimasa



modanata. Le finestre del primo piano perdono la cimasa, ma la loro monumentalità risulta maggiore per la presenza della copertura con timpano triangolare. Presenta inoltre una netta partitura dei piani ottenuta con l'inserimento di una fascia orizzontale in corrispondenza dei davanzali delle finestre. Un'altra particolarità degna di nota è l'ampio spazio della facciata lasciato privo di aperture fino alla fascia conclusiva dove si aprono, tra le mensoline in pietra a volute, delle piccolissime finestre rettangolari che danno luce al sottotetto.

Tutti i prospetti sono caratterizzati dalla regolarità della disposizione delle aperture. Il prospetto a nord si diversifica dagli altri perché perde la fascia di completamento della facciata: le mensole modanate infatti sono sostituite da una serie di piccole mensoline che sostengono la gronda. Rimangono però le aperture del sottotetto. Un'altra diversità è costituita dalla presenza di semplici cimase sopra le finestre molto più sporgenti. Nel prospetto ovest particolari sono i due portali affiancati che riprendono modelli stilistici rinascimentali e che purtroppo si aprono direttamente sulla strada.

Scorcio del prospetto minore in corrispondenza dell'incrocio stradale (Archivio IRVV)

Scorcio del prospetto a nord posizionato in corrispondenza della strada (Archivio IRVV)

